

ATTO CAMERA**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/04499****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 16
Seduta di annuncio: 229 del 08/10/2009

Firmatari

Primo firmatario: [BELCASTRO ELIO VITTORIO](#)
Gruppo: MISTO-MOVIMENTO PER LE AUTONOMIE-ALLEATI PER IL SUD
Data firma: 08/10/2009

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Stato iter: IN CORSO
Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-04499
presentata da
ELIO VITTORIO BELCASTRO
giovedì 8 ottobre 2009, seduta n.229

BELCASTRO. -
Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.
- Per sapere - premesso che:

le Ferrovie della Calabria Srl gestiscono gran parte del trasporto pubblico locale nella regione Calabria;

all'interno della suddetta Srl si è costituito il sindacato FAST-FerroVIE con una rappresentanza sindacale corposa, costituita da agenti con la qualifica di macchinisti e capi treno;

con una serie di motivazioni, in atto oggetto di un ricorso giacente presso il tribunale di Catanzaro, le Ferrovie della Calabria non hanno inteso riconoscere la suddetta organizzazione sindacale e addirittura hanno negato l'accredito delle relative deleghe sottoscritte dai lavoratori;

in data 17 giugno 2008 il sindacato FAST-FerroVie ha promosso ed effettuato una prima azione di sciopero per rivendicare alcune gravi inadempienze da parte aziendale, con conseguenze pesanti per la circolazione dei treni interprovinciali (sui sei treni previsti cinque sono stati soppressi);

a seguito di tale protesta le Ferrovie della Calabria con un atto di grave imperio, hanno proceduto con provvedimenti disciplinari contro i lavoratori che hanno partecipato alla stessa, adducendo che il

sindacato, in quanto non firmatario di contratto del settore, non avrebbe potuto proclamare la protesta sindacale, il tutto in contrasto, secondo l'interrogante con il dettato costituzionale e il diritto di sciopero e sembrano ignorare i livelli più elementari sul diritto di associazione e libertà di espressione;

per tali ragioni la Commissione di garanzia sui servizi essenziali nel settore dei trasporti pubblici, dopo aver sollecitato più volte le Ferrovie della Calabria ad attenersi alle procedure previste dalla legge n. 146 del 1990 e n. 83 del 2000, ha deliberato l'apertura di un procedimento di valutazione e di eventuale successiva sanzione amministrativa contro le stesse (Delibera n. 30944 del 17 settembre 2008);

le Ferrovie della Calabria Srl, a seguito di detta deliberazione, chiedevano un'audizione presso la suddetta Commissione di garanzia in Roma e nel contempo avviavano un ricorso presso il TAR Lazio (quest'ultimo ricorso non risulta ancora discusso);

nel corso dell'audizione le FdC si impegnavano, con la Commissione, a convocare la FAST-FerroVie per i turni aziendali in vigore dal 2009;

in data 24 novembre 2008 la Commissione di garanzia deliberava di accogliere le motivazioni addotte dalle Ferrovie della Calabria (anche alla luce della disponibilità ad aprire il tavolo delle trattative con la fast per cui decideva di deliberare l'archiviazione del provvedimento sanzionatorio aperto con la precedente deliberazione. Tuttavia quest'ultima procedura, giudiziosamente non impugnata dalla FAST, appare legalmente anomala rispetto al dettato della legge n. 146 del 1990 che di fatto era stato già disatteso (Delibera n. 08/612);

a seguito di ciò si teneva un incontro informale tra La FAST-FerroVie e il presidente pro tempore delle Ferrovie della Calabria il quale confermava l'intendimento e l'impegno della Società a convocare regolarmente il sindacato e ad accreditare le relative somme dovute quali deleghe sindacali;

nonostante tali impegni assunti, di fronte ad una Istituzione prestigiosa quale appunto la Commissione di garanzia nonché lo stesso sindacato, le Ferrovie della Calabria non hanno inteso onorare l'impegno ne tantomeno conciliare il contenzioso giudiziario giacente oltre che al tribunale di Catanzaro anche in quello di Cosenza;

nonostante in data 30 aprile 2009, presso il Ministero delle infrastrutture dei Trasporti, sia stato siglato il protocollo preliminare che ha sancito l'apertura del tavolo negoziale, finalizzato alla firma del Contratto collettivo nazionale del lavoro unico degli addetti al trasporto locale e servizi, di cui la FAST-FerroVie è firmataria unitamente a tutte le altre sigle sindacali di livello nazionale, (firma che ha consentito la regolarizzazione economica di tutti i dipendenti del Gruppo FS e degli Autoferrotranvieri), da parte delle Ferrovie della Calabria si è continuato a ignorare ogni forma di relazione industriale con la suddetta organizzazione sindacale;

le precedenti interrogazioni parlamentari e relative risposte da parte di codesto Ministro dei trasporti non hanno sortito alcuna inversione di rotta, nonostante nell'ultima risposta scritta il Ministro Matteoli avesse assicurato la risoluzione della vertenza, anche per effetto degli impegni assunti dalle Ferrovie della Calabria in sede di audizione di fronte alla Commissione di garanzia (Risposta a interrogazione onorevole Dima del 24 novembre 2009);

la società Ferrovie della Calabria sembrerebbe interessata ad allargare le proprie competenze anche sulla rete ferroviaria nazionale, e ciò di per se richiederebbe alla stessa un atteggiamento più lineare e rispettoso delle leggi dello Stato, cosa che dai fatti denunciati ripetutamente dalla FAST, anche attraverso comunicati stampa, non corrisponderebbe ad una Società di trasporto dove vigono trasparenza e corrette relazioni industriali;

non si giustifica e comprende l'atteggiamento della società volto a non far entrare in azienda un sindacato con oltre settantanni di storia e per contro risulta siano convocate una miriade di sigle sindacali, tra cui alcune non presenti nel tavolo nazionale, a differenza della FAST-FerroVie che risulta firmataria, come già detto, sia con il Governo che con le parti datoriali dell'ultimo accordo preliminare al contratto nazionale unico della mobilità -:

quali provvedimenti o iniziative intenda assumere il Ministro interrogato al fine di far cessare tali iniqui comportamenti assunti dalle Ferrovie della Calabria, procedendo favorendo la definizione del contenzioso giudiziario così come da disponibilità offerta dal sindacato FAST-FerroVie, e convocando il suddetto sindacato al tavolo negoziale aziendale secondo gli impegni assunti e non onorati, dimostrando così che le Ferrovie della Calabria sono una SrL all'insegna della trasparenza amministrativa e nulla hanno da temere dalla presenza di un sindacato rispettoso delle leggi e soprattutto riconosciuto per le grandi battaglie di trasparenza e legalità.
(4-04499)